

LE REAZIONI PRESSING SU MORETTI DOPO LA CONDANNA

# Pd e grillini: «Faccia un passo indietro» Ma Leonardo gli conferma la fiducia

■ ROMA

**UN DILUVIO** di richieste perché faccia un passo indietro o perché il governo prenda l'iniziativa al posto suo. Piove a dirotto su Mauro Moretti, attuale amministratore delegato di «Leonardo», dopo la condanna a 7 anni subita ieri al Tribunale di Lucca per la strage alla stazione di Viareggio dell'estate 2009, quando era amministratore delegato di Rfi, Rete ferroviaria italiana. «Adesso ci aspettiamo le dimissioni e una presa di distanza immediata e inequivocabile rispetto agli altri dirigenti condannati», tuonano i Cinquestelle con una nota dei loro parlamentari nelle commissioni Trasporti di Camera e Senato.

«**QUELLO** di Viareggio non è stato un incidente, ma un omicidio di Stato». Per il Pd parlano la senatrice Manuela Granaiola e la presidente della commissione Giustizia di Montecitorio, Donatella Ferranti. «Per la gravità dei fatti e l'esito di questo primo grado di giudizio - osserva Granaiola - credo che l'ingegner Moretti debba essere allontanato da tutte le cariche pubbliche che ancora e in-

comprensibilmente continua a ricoprire; anzi, credo che per decenza dovrebbe essere lui stesso a consegnare le dimissioni». Donatella Ferranti, invece, si sofferma sullo spettro della prescrizione: «Si deve completare la riforma del processo penale, per superare la possibilità che un reato sanzionato in primo grado sia poi prescritto».

**PER IL CAPOGRUPPO** di Fratelli d'Italia alla Regione Toscana, Giovanni Donzelli, «il governo deve rimuovere Moretti dal suo incarico in Finmeccanica e Mattarella ritiri il titolo di Cavaliere del lavoro conferito nel 2010». In attesa delle motivazioni della sentenza «il Gruppo Fs non esprime commenti» pur prendendo atto «della assoluzione di Fs italiana, società capogruppo, e di Fs logistica» e «pur nella convinzione dell'innocenza delle altre società e delle persone condannate».

In serata il Cda di Leonardo (ex Finmeccanica) ha confermato piena fiducia all'amministratore delegato, Mauro Moretti: «permangono - si legge in una nota - tutti i requisiti per la carica anche dopo la sentenza di Viareggio».

**Bruno Ruggiero**

